

MATTEO GAMERRO IL PRIMO PELLEGRINO SUL CAMMINO DI SAN MICHELE.

“SI PUO’ FARE.”



Matteo Gamerro ha un sogno. Percorrere il “Cammino di San Michele” tracciato dal Comitato Promotore San Michele “Cammino dei Cammini” congiungendo i due estremi italiani della linea: la sacra di San Michele in Val di Susa e la grotta sul Gargano dove apparve per la prima volta l’Arcangelo a Monte Sant’Angelo passando per Roma. E’ una strada lunga più 1400 chilometri che dalla Sacra di San Michele – un’antica abbazia nella Val Di Susa che ha ispirato *Il nome della Rosa* di Umberto Eco – arriva fino al santuario di San Michele a Monte Sant’Angelo sul Gargano, dove si tramanda che il comandante delle truppe celesti sia apparso per la prima volta. E’ un Cammino che anticamente seguivano i pellegrini, sin dai tempi dei Longobardi, e che, grazie a storici e appassionati, adesso è stato riportato alla luce. Matteo è il primo pellegrino che percorre questo Cammino “ritrovato”. Ed è un pellegrino davvero speciale...

Nello zaino di Matteo, infatti, trova posto insieme alla sua determinazione e tanto coraggio, anche la sclerosi multipla, la malattia che gli sta progressivamente devastando il corpo, ma che non è riuscita a sconfiggere il suo spirito. Matteo, però, non sarà da solo ad affrontare questo viaggio lungo e affascinante. Circondato da

amici e parenti che spingeranno la sua *joelette* – una carrozzina speciale adatta alle strade sterrate – piano piano raggiungerà la sua destinazione pugliese passando per Roma.

A Castel Sant'Angelo Matteo potrà ammirare la statua di San Michele, l'Arcangelo guerriero che dal '600, al termine di una terribile pestilenza, fu posto a dominare il monumento e la città nell'atto di rinfoderare la spada dopo aver sconfitto la malattia.

Da questo punto di vista il sogno di Matteo è una metafora attualissima. Una metafora che profuma di amicizia, di speranza e di coraggio. Una metafora che può ottenere l'adesione morale di tutti noi, di un mondo intero posto in ginocchio dalla malattia, dove la speranza di uno diventa quella di tutti.

Se Matteo può farcela, allora possiamo farcela anche noi!



Chi è Matteo

Prima che la malattia lo colpisse, Matteo amava viaggiare, fare trekking nel suo amato Piemonte. Era un ragazzo davvero inarrestabile. Poi, a 19 anni, quando è solo una matricola al Politecnico di Torino, scopre di avere la sclerosi multipla e la sua vita diventa una continua lotta contro il suo male. Finisce su una sedia a rotelle. Ma questo non lo ferma. Continua a studiare, si laurea. Ha ancora voglia di scoprire, esplorare e viaggiare. E ha un grande sogno: percorrere la *via Micaelica* che è stata appena inaugurata e che attraversa tutta l'Italia. 1400 km. Impossibile? Non per lui. Sì, perché lui ha degli "angeli custodi". E quegli angeli sono la sua famiglia e i suoi amici che si offrono di accompagnarlo lungo l'intero cammino e spingere la sua sedia a rotelle per strade impervie, mulattiere, scalini, colline... L'amore è la benzina dei loro cuori e delle loro gambe.

E' grazie alle persone che gli vogliono bene e a quelle incontrate lungo il percorso che Matteo può esaudire il suo sogno. Coloro che lo sostengono sono la forza che lo spinge a proseguire. Perché quello di Matteo non è un viaggio qualunque. E' un'affermazione: "Si può fare!", "Non lascerò vincere la malattia". Il suo Cammino vuole essere di ispirazione per altri disabili che, come lui, non si arrendono alla propria condizione.

Per questo il suo viaggio diventerà un documentario che verrà proiettato nelle scuole. Il titolo del docufilm sarà proprio il suo motto: "Si può fare".

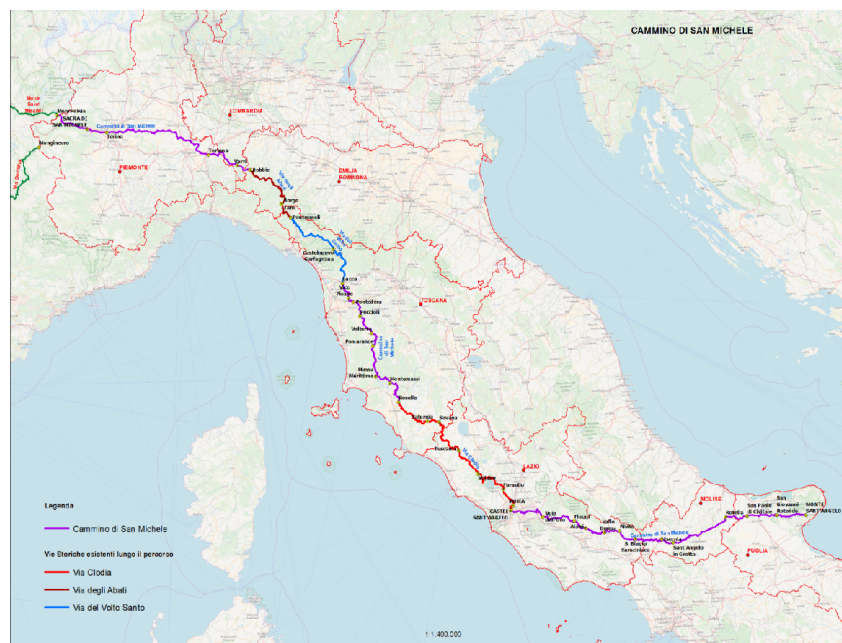
Un messaggio di speranza per i disabili

Dice Matteo sul documentario: "Vorrei che il film trasmettesse quel messaggio di speranza nel quale credo molto e che, fino a quando avevo in corpo anche solo un filo di voce, amavo portare ai ragazzi nelle scuole. Adoravo trasmettere loro quel raggio di luce che permettesse loro di guardare al futuro con ottimismo e stimolasse la voglia di essere migliori. Vorrei raccontare ai ragazzi che il viaggio che si apprestano a fare, chiamato VITA, è qualcosa di stupendo e, in quanto tale, non hanno il diritto di sprecarne neanche un secondo... Ora che la voce mi ha abbandonato a causa della malattia, vorrei che le immagini parlassero al posto mio. Si può sempre reagire, vale per tutti come vale per le persone con disabilità. Quindi un non-deambulante può fare un Cammino, se aiutato dagli amici."

I Cammino dei Cammini



Migliaia sono i luoghi di devozione di San Michele nel mondo, ma sette stanno su una linea retta, la Linea Sacra Micaelica immaginata dalla devozione medievale, venerata dai Templari, riconosciuta dai Papi. Una linea che risulta in perfetto allineamento con il tramonto del sole il giorno del solstizio d'estate. La linea che comincia da Skellig Michael in Irlanda, tocca la Cornovaglia a Saint Michael's Mount un promontorio, quasi un'isola, come Mont-Saint-Michel au-péril-de-la-Mer in Normandia.



Quella linea passa anche dall'Italia, dalla Val Susa fino al Gargano, seguendo antiche vie etrusche, romane, longobarde e l'Antica Via Clodia riscoperta solo di recente e che è giunta fino a noi conservando miracolosamente alcuni suoi tratti originali.

Il Cammino dei Cammini è un itinerario suggestivo, adatto a camminatori, agli amanti della mountain-bike e percorribile anche a cavallo. Lontano dai luoghi troppo urbanizzati, è immerso nella storia e nella natura. Lungo il tragitto si incontrano una miriade di piccoli borghi per lo più lontani dai flussi turistici attuali e che meritano di essere (ri)scoperti. Tutto il percorso è segnato sul GPS ed in ogni tratto un gruppo di volontari si occupa del controllo e della manutenzione.

Il “Comitato Promotore San Michele Cammino di Cammini” presieduto dall'ex giornalista RAI Sandro Vannucci – che raccoglie ed organizza associazioni e volontari sul territorio insieme a Comuni e Province, Pro loco e strutture di accoglienza e che ha riportato alla luce la Via Clodia – ha già fatto la sua proposta alle Regioni e si impegna, insieme ai CAI locali, a dotare di una segnaletica specifica tutti i sentieri che fanno parte dell'itinerario. Inoltre, in collaborazione con le associazioni Micaeliche francesi, irlandesi, britanniche, greche e israeliane, vuole confederare tutti i siti e i cammini dedicati a San Michele presenti in Europa e nel Mediterraneo per ottenere il riconoscimento di Itinerario Culturale da parte del Consiglio d'Europa.



Le tappe del Cammino di Matteo

Per evidenti ragioni, il viaggio di Matteo è stato diviso a tappe. Matteo è arrivato a metà del suo itinerario, cominciato a febbraio scorso e che lo ha visto attraversare con la sua *jolette* il Piemonte, passando per il Monferrato, e gli Appennini fino a giungere a Lucca da cui partirà la seconda tappa del suo Cammino. Da fine settembre, infatti, ripartirà alla volta della Toscana, attraverserà la via Clodia e arriverà a Roma e in Vaticano a metà ottobre.

L'ultima tappa del suo viaggio che lo condurrà in Puglia, si svolgerà nella primavera/estate 2022. (Per il programma dettagliato, vedi in fondo al documento)

Conoscere i tesori nascosti del territorio

Fin dalla prima tappa del Cammino, c'è stata molta attenzione da parte della stampa e grande entusiasmo da parte di enti locali, associazioni, gruppi o semplici persone che con piccoli/grandi gesti hanno aiutato il nostro Matteo a proseguire il suo viaggio.

La mobilitazione del territorio è parte importante di questo progetto sia per sensibilizzare sul tema della disabilità che sul fondamentale tema dei Cammini e del "turismo lento". Per questo nei luoghi attraversati dal Cammino di Matteo verrà organizzata una serie di incontri e si solleciterà la presenza di altri disabili sia lungo percorso che nelle soste. Percorrere il Cammino con un pellegrino così speciale, inoltre, è un'occasione per segnalare ai territori che la presenza di un percorso da fare a piedi, in bici o a cavallo è una importante risorsa per le comunità locali che vengono così valorizzate in quello che viene ormai definito lo "slow tourism". Il "turismo lento" è un nuovo modo di viaggiare che sta prendendo sempre più piede. I "turisti lenti" si muovono in modo sostenibile, camminando o andando in bici, per scoprire i luoghi nascosti, conoscere i loro prodotti locali, le loro bellezze, la loro storia, come pure le persone che vi abitano, nel pieno rispetto dell'ambiente.

Un diario di viaggio

Il Cammino di Matteo verrà documentato, oltre che dalla stampa che segue la sua avventura e dalla troupe cinematografica che sta realizzando il film, anche sui Social

(Facebook e Instagram). Attraverso i canali digitali del Cammino di San Michele e dell'Antica via Clodia, tappa dopo tappa, la sfida di Matteo verrà raccontata in una sorta di diario di viaggio che promuoverà sul web i temi inclusivi alla base di questo viaggio e i meravigliosi territori attraversati.

Il contributo di tutti

Il Cammino di Matteo non sarebbe possibile senza l'aiuto dei suoi genitori, dei suoi amici, ma anche dei suoi sostenitori. Le persone che il nostro pellegrino incontra durante il suo percorso sono molto importanti per la realizzazione del suo sogno: persone che vogliono incontrarlo per mostrargli il loro affetto, il loro sostegno o per fare semplicemente due chiacchiere con lui e la sua famiglia. Persone che vogliono condividere gli stessi valori di filantropia o unirsi a lui per una o più tappe del Cammino. Persone che vogliono mettere a disposizione il loro tempo, donare un sorriso, rivolgere una parola di incoraggiamento o raccontare il luogo in cui vivono... condividendo con Matteo un po' di quel viaggio chiamato "Vita".

Unitevi anche voi al Cammino di Matteo.

Qualunque aiuto vorrete darci, sarà apprezzato!

Programma del Cammino di Matteo *(in aggiornamento)*

18- 22 settembre 2021 - Bobbio Pontremoli sulla via degli Abati

150 km in 5 tappe

Sabato 18 – h 8.30 Partenza per Bobbio; arrivo h 12/17; incontro con Sindaco e amici; cena e pernottamento in hotel.

Domenica 19 - h 8.30 Partenza da Sella Generali; h 12,30 arrivo a Croce di Lobbia; h 13 pranzo; h 14 spostamento in hotel e cena.

Lunedì 20 – h 8.30 partenza da Passo Linguadà; ore 12, 30:arrivo a Bardi; h 13 pranzo; h 19,30 cena e pernottamento

Martedì 21 – 8,30 partenza da Passo di Santa Donna; h 12.00 arrivo a Borgo Val di Taro; pranzo; h 19,30 cena e pernottamento;

Mercoledì 22 - h 8,30 partenza da Cervara per Pontremoli; h 12.00 arrivo a Pontremoli; h 13.00 pranzo; h 16 incontri spostamento per la piana di Moncigoli, Filizzano

23 - 29 settembre 2021 - in Toscana sulla Via del Volto Santo

148 km in 7 tappe

Giovedì 23 settembre

Saldina - Fivizzano: km 10, dislivello 370 m, tempo 3 h

- ore 7:30, trasferimento dal B&B La Piana a Moncigoli.
- ore 8:00, partenza da Saldina
- ore 10:00, arrivo a Moncigoli (km 5,7)
- ore 11:30, arrivo a Fivizzano, accoglienza alla porta dei bambini delle scuole, pranzo
- Cena, pernottamento a Fivizzano.

Venerdì 24 settembre

Fivizzano – Regnano Villa: km 12, dislivello 550 m, tempo 4 h

- ore 8:00, partenza da Fivizzano

- ore 8:30, arrivo a Certardola e Motta
- ore 9:15, arrivo a Turlago (km 3)
- ore 10:00, arrivo a Reusa (km 5,8) e sosta
- ore 11:45, arrivo a Pieve di Offiano (km 9,5)
- ore 12:30, arrivo a Regnano Villa, rinfresco al centro sociale 'Conca verde'
- Trasferimento a S. Romano in Garfagnana
- Cena e pernottamento a S. Romano in Garfagnana

Sabato 25 settembre

S. Michele - Pontecosi: km 13,5, dislivello 420 m, tempo 4 h

- ore 8:00, trasferimento da S. Romano
- ore 8:30, partenza da S. Michele
- ore 9:00, arrivo a Piazza al Serchio (km 1,5)
- ore 10:30, arrivo a Verrucole (km 5,3) (NB: verifica S.Donnino-Portola)
- ore 11:00, arrivo a S. Romano in Garfagnana (km 7) e sosta (NB: verifica larghezza sentiero in discesa)
- ore 13:45, arrivo a Pontecosi, pranzo
- Trasferimento a Castelnuovo di Garfagnana (15 minuti in auto)
- ore 17:00, incontro con gli enti, le associazioni di volontariato e con la Regione Toscana
- Cena e pernottamento a Castelnuovo di Garfagnana

Domenica 26 settembre

S. Maria Maddalena - Barga: km 10,3, dislivello 250 m, tempo 3 h

- ore 8.00, trasferimento da Castelnuovo di Garfagnana
- ore 8:15, partenza da chiesa di S.Maria Maddalena (Molazzana)
- ore 8:45, arrivo a Cascio (km 1,2) (NB: verifica vegetazione)

- ore 10:00, arrivo a Galliciano (km 5,4) e sosta (NB: verifica vegetazione fino a Vescherana)
- ore 12:00, arrivo a Barga, pranzo
- Cena e pernottamento a Barga

Lunedì 27 settembre

Ghivizzano Castello – Borgo a Mozzano: km 9,5, dislivello 390 m, tempo 3 h

- ore 8.00, trasferimento da Barga
- ore 8:30, partenza da Ghivizzano Castello
- ore 9:15, arrivo a Calavorno (km 2,6)
- ore 11:00, arrivo a Rocca (km 7) e sosta (NB: verifica vegetazione)
- ore 12:15, arrivo a Borgo a Mozzano
- ore 13:30, arrivo al Ponte del Diavolo, ritorno e pranzo
- Cena e pernottamento a Borgo a Mozzano

Martedì 28 settembre

Ponte a Moriano - Lucca: km 9,5, dislivello 0 m, tempo 2,5 h

- ore 8:30, trasferimento da Borgo a Mozzano
- ore 9:00, partenza da Ponte a Moriano
- ore 12:00, arrivo alla Casa del Boia (Entry point della Via Francigena)
- ore 15:00, evento all'Entry point della Via Francigena con associazioni, enti e Regione su cammini, camminatori e disabilità

Mercoledì 29 settembre

Celebrazione di S. Michele a Lucca

- ore 9:00, corteo di associazione e volontari dall'Entry point della Via Francigena passando per il duomo di S. Martino con visita al Volto Santo per proseguire , fino alla chiesa di S. Michele
- ore 10:00, cerimonia alla chiesa di S. Michele. Saluti

Settimana di riposo

8-17 ottobre - Tratto Maremmano

Venerdì 8 - Tratto Lucca - Volterra

Sabato 9 -Volterra

Domenica 10 - Pomarance

Lunedì 11 -Monterotondo

Martedì 12 -Massa Marittima (San Galgano)

Mercoledì 13 -Sassofortino

Giovedì 14 - Paganico

Venerdì 15 - Cinigiano o Monticello Amiata

Sabato 16 -Roccastrada Saturnia

Domenica 17 -Sovana Pitigliano sorgenti Nova

18- 24 ottobre - Tratto Laziale

Lunedì 18 -Farnese

Martedì 19 -Tuscania

Mercoledì 20 - Norchia Blera

Giovedì 21 - Barbarano Romano

Venerdì 22 - Bracciano

Sabato 23 – Roma: Saxa Rubra - Ponte Milvio - Castel Sant'Angelo

Domenica 24 -San Pietro

Informazioni tecniche

Intorno a Matteo Gamberro si alterna un gruppo di supporto composto da 6/10 persone. Matteo ha un camper attrezzato per disabili. Ogni giorno il camper viene trasferito al punto di arrivo. Ogni giorno lui e il suo gruppo percorrono dai 12 ai 15 km, preferibilmente di primo mattino, dopodiché si completa la tappa in auto. Sono necessarie 4/5 stanze per il gruppo. Il lunch sarà di regola leggero. La cena potrebbe essere condivisa con chi dà sostegno su base locale.

Per maggiori informazioni:

www.camminodisanmichele.org

info@camminodisanmichele.org